

# Bandi per nuove imprese e startup Oltre 40 milioni dalla Regione

## La presentazione al Point

Da Start Cup Lombardia a Microcredito e Nuova impresa: è vasto il ventaglio delle misure agevolative destinate alle aziende di piccole dimensioni e alle startup messo in campo da Regione Lombardia, con un finanziamento complessivo superiore a 40 milioni di euro. Obiettivo favorire lo sviluppo economico del territorio, con un occhio di riguardo alle iniziative relative a tecnologie avanzate e sostenibilità ambientale ed energetica (tema, quest'ultimo, di stringente attualità). È il senso dell'incontro di ieri al Point di Dalmine, promosso da Bergamo Sviluppo in collaborazione con la direzione generale di Regione Lombardia dedicata allo sviluppo economico, a cui hanno partecipato, tra gli altri, Gio-

vanni Zambonelli, presidente della Camera di Commercio di Bergamo, e Cristiano Arrigoni, direttore di Bergamo Sviluppo.

«Sono oltre cento le startup che qui al Point sono sorte - ricorda Miriam Gualini, presidente di Bergamo Sviluppo - e che per la maggior parte sono ancora sul mercato. Questo è un giardino dove i fiori possono sbocciare e crescere. E Regione Lombardia può contribuire al loro progresso». Coglie la palla al balzo Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico del Pirellone, che aggiunge con soddisfazione come «il lavoro che facciamo può essere capitalizzato per mettere a terra i risultati. Per noi, poi, è importante conoscere le esigenze delle imprese per mettere a disposizione strumenti che con un colpo di acceleratore le aiutino a liberare



Un momento dell'Incontro al Point con l'assessore Guidesi | FOTO AGAZZI

liquidità e a raggiungere gli obiettivi prefissati». Strumenti come i bandi per lo sviluppo economico per imprese e startup che, secondo le intenzioni di Regione Lombardia, fanno il paio con le Zis (zone di innovazione e sviluppo) di prossima costituzione, modello sperimentale promosso per rafforzare la competitività dei territori, attraverso la stimolazione di sinergie tra imprese, università, enti pubblici, enti di formazione e realtà sociali in modo da potenziare gli ecosistemi locali rendendoli unici e riconoscibili a livello nazionale e internazionale. «La Regione fa la sua parte - aggiunge Guidesi - e il Point, le associazioni, le aziende devono fare la loro, per far sì che mettendo a fattor comune i valori aggiunti di ciascuno si accompagnino la crescita economica e l'incremento dei posti di lavoro della comunità».

È Gessyca Golia, dirigente della struttura Startup, innovazione e accesso al credito per le imprese di Regione Lombardia, a snocciolare la serie di provvedimenti e misure agevolative che il Pirellone ha messo sul

piatto. A partire da «Start Cup Lombardia 2026, la business plan competition organizzata con le 10 università lombarde finalizzata alla nascita di nuove imprese e alla diffusione della cultura imprenditoriale, con risorse pari a 150 mila euro. L'agevolazione consiste nella concessione di premi da 25 mila euro». Sul fronte del microcredito il bando omonimo si propone di «agevolare l'avvio e lo sviluppo delle imprese, con il coinvolgimento diretto dei Confidi. Beneficiari Pmi regolarmente costituite e lavoratori autonomi. Il finanziamento va dai 15 mila fino ad un massimo di 100 mila euro per spese di acquisto di software, consulenze e altro». È di 8 milioni di euro la dotazione del bando Nuova impresa 2026 per l'avvio di nuove attività, mentre è di 32 milioni il supporto per l'accesso a forme di credito alternativo, attraverso l'emissione di minibond per la realizzazione di progetti di aggregazione delle imprese e l'adozione di modelli di produzione sostenibile.

Andrea Iannotta